

CULTURA

Domenica oltre 200 persone hanno partecipato alla giornata organizzata dall'associazione Tutela Romarzollo

A sorpresa è arrivata anche Elisabetta Hartelt, discendente della famiglia Angerer Cretti: «Puntiamo a un bando europeo»

Archivio Caproni a Villa Angerer

«Sarebbe la soluzione ideale»

È stata una giornata ricca di contenuti e memorabile per la bellezza del parco, per la sapienza condivisa da relatrici e relatori, per lo scambio di esperienze e di vita agreste e anche per la presenza di **Elisabetta Hartelt**, discendente della famiglia Angerer.

La giornata di domenica, preparata con cura dall'associazione *Tutela Romarzollo*, ha proposto, nello splendido parco di villa Angerer a Vigne di Arco, un happening fatto di conferenze su vini, viti e vitigni; visita botanica guidata al parco; uno spuntino per pranzo e poi esposizione e vendita di prodotti della vite e della terra e di allevamento; ci sono stati assaggi e spiegazioni di vini a cura di alcune cantine del territorio alle varie bancarelle sparse a ventaglio nel prato del parco. Francesca Corradini ha tenuto un laboratorio sulle semine e i fiori dell'orto mentre Lorenzo Angelini ha illustrato alcuni formaggi di capra locali. Il tutto accompagnato dalla presenza di persone in costumi austroungarici e dalla meditativa handpanmusic. Circa 200 persone hanno attraversato la giornata di villa Angerer.

Nota anche come ex Sanacletro, villa Angerer è un edificio in stile asburgico ha un parco an-

nesso di quasi 30 mila metri quadri, con piante rare, esotiche e secolari; attualmente non è utilizzato e la popolazione del luogo si è opposta negli scorsi anni a progetti di business privato sul compendio preferendone un uso pubblico. Il perimetro delle mura dello splendido giardino hanno accolto alla mattina Massimo Bertamini, docente di viticoltura, Rosa Roncador, archeologa, e Marco Vacchetti, vivaista viticolo.

«Il pubblico questa volta era leggermente diverso - ha raccontato **Emanuela Cretti**, presidente dell'associazione *Tutela Romarzollo* - perché il focus era sui vitigni resistenti e il biologico. C'è stato un bel dialogo tra gli esperti e il pubblico. Abbiamo proiettato due video sulla storia di villa Angerer e sui progetti che abbiamo proposto per la sua rinascita. Sono venute tante persone, tutte contente. Avevo mandato la locandina alla nipote del signor Angerer che abita sul Renon che è venuta ed è rimasta entusiasta».

Sono una quindicina le volontarie e volontari che si sono occupati della logistica e dell'allestimento. «Dopo le buone relazioni con Mirko Bisesti, vogliamo incontrare quanto prima la nuova assessora provinciale al-



Giornata splendida grazie all'associazione Tutela Romarzollo: conferenza sui vitigni, visite botaniche, assaggi di vini e formaggi, figuranti e musica (foto Salvi)

la cultura Francesca Gerosa per costruire con lei un percorso fattibile. Cerchiamo un canale di finanziamento europeo che, in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni culturali, ci apra le porte a una fondazione per un progetto di uso pubblico-privato della villa, che possa magari ospitare l'archivio Caproni, sarebbe proprio l'ideale».

La prossima giornata di apertura del parco è in calendario il 2 giugno.

